



Mascagnin...

Rodolfo Falvo, l'oramai popolare maestro, si mantiene fedele alla tradizione del suo numero di *Piedigrotta*, l'elegante fascicolo che ogni anno accoglie la produzione musicale del chiamato autore di *Uocchie d'arraggiunale*....

Uocchie, che non si può fare a meno di citare quando si discorre di Rodolfo Falvo, poichè essi rappresentano un debutto nel campo della canzone, salutato da tale successo internazionale, da giustificare pienamente il proposito di Falvo di dedicarsi esclusivamente alla Musa della canzone.

E siccome la vena di Rodolfo Falvo fluisce limpida ed ininterrotta; siccome egli, per creare le sue canzoni, non deve fare altro che rivestire di note le melodie che già cantano nell'anima sua, così v'è poco da meravigliarsi se, anche quest'anno, egli è al caso di presentare, nel *Piedigrotta-Falvo*, tutta una serie di canzoni gaie o sentimentali, civettuole o appassionate.

E basta leggerne il sommario per convincersi dell'importanza acquistata da Rodolfo Falvo nel campo della canzone napoletana. I più noti e celebrati poeti dialettali, infatti, gli affidano costantemente i loro versi; e ci basta citare fra essi Salvatore di Giacomo, Ferdinando Russo, Ernesto Murolo, Libero Bovio.... Così, anche quest'anno, le canzoni di Falvo trionferanno nei salotti come nelle vie. Falvo è in possesso di una specie di segreto per il quale potrebbe anche domandare il suo bravo brevetto — il segreto, cioè, di adattare le sue canzoni a tutti i gusti. Le sue son canzoni schiettamente popolari; e pure la sveltezza della frase e l'abituale eleganza del ritornello danno loro il passaporto per i migliori salotti, dove sono trattate alla pari delle più fortunate romanze da camera.

Ecco, dunque, perchè il giovane maestro ha sempre trionfato nelle sue *tournées*, a Roma come a Milano. Nè minori allori gli mancheranno nell'esecuzione delle sue canzoni al *Grand Eden* di Roma, esecuzione che avrà luogo dal 7 al 22 settembre prossimo, e alla quale parteciperà tutto l'Olimpo della canzone napoletana: Elvira Donnarumma, Olimpia d'Avigny, Ersilia Sampieri, Antonietta Rispoli e Nina de Charny.

Per parte nostra, anticipiamo senza economia i nostri applausi a Rodolfo Falvo. Poichè siamo sicuri che egli — come, del resto, l'anno scorso ne riceverà tanti a Roma da poterli restituire largamente....!

Mascarillo

Piedigrotta...

non ha, non può avere che un sol termine di paragone. Ed è... la « Divina Commedia », il diffuso poema in terza rima del vate Alighieri.

Perchè *Piedigrotta* è una commedia — la più rumorosa e clamorosa — e ha il suo Inferno, il suo Purgatorio e il suo Paradiso ed è anch'essa formata da migliaia di versi ed è anch'essa un monumento di poesia e Nanninella, Concettella, Ngjulinnella sono le sue beatrici.

Intendiamoci, dunque! Chi dice *Piedigrotta* dice Divina Commedia....

Siete in grado voi di contare gl'innumerabili commenti al poema dantesco? No! Polete voi noverare gl'innumerabili articoli in tema *piedigrottesco*? No! Dunque!..

Dippiù — se vogliamo — *Piedigrotta* ha qualche prevalenza sulla *Commedia*. Volete vedere?

Le tre cantiche hanno fatta la gloria postuma d'un sol uomo. Le canzoni napoletane danno la celebrità redditizia ad un esercito di gente.

Le tre cantiche non trovarono che un musicista, e per un paio di episodii... (la musica di Rossini è del tutto dimenticata) mentre le canzoni napoletane, musicali a centinaia, se non sono note quanto le cantiche dantesche, sono, però, più divulgate, più apprezzate, più popolarizzate e giungono fino agli chalets e agli hâlles e sono sulla bocca delle kellerine e de' posteggiatori erranti.

PASQUARIELLO

Piedigrotta trionfa nei café-chantants con lo sgambetto afrodisiaco e allucinante delle divettes e delle soubrettes mentre il poema di Dante non trova per rapsodo se non qualche cattedra triste e volata alla più nera malinconia.

Dante non trova posto se non in qualche giornale letterario laddove *Piedigrotta* investe, accoppa, inturgida fogli volanti, libretti, giornali, giornaloni, giornaletti e riviste, echeggiando nelle città e nelle campagne, « pei monti e per la piana » e trionfando sui pianoforti, sulle chi-

creatore della canzone



antajung



chitarre, sui mandolini, sui putipù, sui triccabalacche. Dunque, Piedigrotta, per certi rispetti...

Piedigrotta è una improvvisazione di canti e di suoni gettata, fra cielo e mare, ai piedi del Vesuvio e nel cuore di Posillipo; Piedigrotta è il naufragio della neurastenia, la baldoria dello spirito, l'evacuazione degli edifici, l'incuriosione dei niam-niam. Occorre aprire una sottoscrizione per un monumento a Piedigrotta e invitare il Governo a fondare una Biblioteca per gli scritti di Piedigrotta e un Conservatorio per la canzone di Piedigrotta; è necessario, indispensabile, patriottico assegnare un premio governativo, ciascun anno, alla più bella canzone: bisogna dare una cattedra di letteratura popolare a tutti i poeti della canzone.

È decente assegnare un pensionato a tutti i musicisti piedigrotteschi. Il fallimento della romanza non è, forse, un fatto compiuto? E tutti i maestri dell'arte melodica non la suppliscono, forse, con la canzone? Vedete, ad esempio, Leoncavallo! E Tosti e Costa non le debbono, forse, la loro celebrità? E non è questa la volta di Falvo? Questo sguazzone dal viso liquorizzato, nero come grano di pigmento, quest'impetuoso e selvaggio figliastro della Musica, che fa echeggiare le vie delle sue melodie appassionate e napoletanissime, si prepara a conquistare la più segnalata marque d'honneur, quest'anno, battendo il record del campionato canzonettistico. Ad maiora! gli gridano i colleghi, che vorrebbero vederlo ardere sulla graticola. E Falvo arde. E, ad ogni nuova vittoria, compra cartelle di vendita.

Quanto prima, le sue canzoni gli saranno ispirate dalla Banca d'Italia.

Decio Carli

Piedigrotta



Elvira Donnarumma



Olympia D'Avigny



Nina De Charny

che non muore!

Napoli
28 Settembre 1907



Antonietta Rispoli

Credo sien cento anni dacché i retori piagnucolosi ostinansi a conspargere di crisantemi il marmo sepolcrale sotto cui riposerebbe Piedigrotta se i putipuli, i tamburelli, le nacchere, le trombette, i poeti, i musicisti, le canzoni, e il buon popolo di Napoli fossero, per una deplorabile fatalità, contemporaneamente estinti.

I retori però da cento anni sono in mala fede, e le preliche del

buon umore partenopeo mentiscono.

Fino a quando la bruna mano di un'acquaiola di Santa Lucia agiterà la notte del Sette Settembre, un tamburello, e uno scugnizzo immolerà i suoi polmoni all'assordante suono della trombetta, ed un lampioncino arderà sotto la Sacra Grotta, e un ciabattino zufolerà poche note sui versi del suo compare, venditore ambulante, oppure fino a quando queste umili cose e questi umili personaggi avran vita, Piedigrotta trionferà a dispetto dei superuomini, che, per amor del becchinaggio, interreberbero, con un sorriso sprezzante, quanto ancora vi ha di caratteristico, di sincero e di tradizionale, in questo buon popolo di vagabondi cantori.

Piedigrotta è viva per virtù del tempo istesso che non vuol spente certe fiamme in cui si agita la vitalità di tutto un popolo. — Piedigrotta è viva, perchè Napoli ha ancora Marechiaro, il Vesuvio, le chitarre, i tenori e gli innamorati. — Piedigrotta è viva, perchè la canzone è viva, oggi, forse, come mai, — viva a dispetto di chi, nella sua vita, non riuscì mai a mettere insieme due versi o quattro note, — viva a dispetto di chi non volle mai dare ospitalità, nella sua anima, a un sentimento di tenerezza e di bontà.

E noi, dalle colonne di questo fascicolo, ne celebriamo il cammino glorioso e ascendente.

E celebriamo la festa dei versi e delle note nel nome di un giovane artista, cui la canzone, in questo

ultimo periodo, deve il suo rigoglioso fiorire: noi intitoliamo il nostro numero unico a Rodolfo Falvo.

Connotati dell'autore di « *Na cammarella* »: chiuma nera, fluente, occhi nerissimi e stranamente mobili, animatori del viso bruno cosparsi di sentimento.

Di lui tutti han detto con ammirazione, epperò io non sento davvero il bisogno di aggiunger parole: la gloria egli deve chiederla non tanto alle lodi dei critici, quanto alle sue canzoni di questo anno che sono otto gioielli, destinati, certo, al più strepitoso e trionfale successo.

Mi intratterò, invece, brevemente sopra i poeti che ispirarono il Falvo, e sugli artisti che interpreteranno la sua produzione.

I poeti sono: Salvatore Di Giacomo, che è la maggior gloria della poesia vernacola napoletana, Ferdinando Russo, nei cui versi l'anima napoletana ride, fremito, palpita, piange, — Libero Bovio, la cui musa è sempre ispirata a una tenerezza infinita o a un dolore profondo, e che, con i versi di *Napuletana*, *Na Cammarella*, *Viato a me!* *O Sole*, non poco ha contribuito ai successi del Falvo, ed Ernesto Murolo, le cui canzoni son sempre ricche di grazia e di squisitezza.

Ed i quattro gloriosi poeti, anche in questo anno, han voluto dare al gran pubblico d'Italia meravigliose poesie, che, certo, aggiungeranno nuove foglie alle loro corone di alloro.

Il Falvo ha musicato anche dei versi di Carlo de Flaviis, un poeta che va affermandosi come canzoniere, e di due altri giovani, che non mancano certo di valore, il Genise e il Cassese.

Ora agli interpreti.

Gli interpreti della Piedigrotta Falvo saranno: Gennaro Pasquariello, le Iris-Andreace, Elvira Donnarumma, Olympia D'Avigny, Antonietta Rispoli, Ersilia Sampieri, la De Charny e Silvia Coruzzolo. Gennaro Pasquariello, dunque, sarà il maggior interprete della produzione di Rodolfo Falvo.

Pasquariello: anima sensibile in cui par vibrino le



Silvia Coruzzolo

Fenesta ca lucive
e mo nun luce...

Fenesta Seura...

(musicata da Rodolfo Falvo)

Fenesta scura scura e nera nera,
fenesta ca nun ride e ca nun cante,
fenesta 'nchiusa d'a matina 'a sera,
fatto pe' chillu Ddio, fatte pe' Sanie,
le sto' preganno 'e na mala manera
dimme si m'annascunne rise 'o chiante,
dimme si m'annascunne na 'ntranmiera,
o nu tavolo cu' 'e cannele unante.

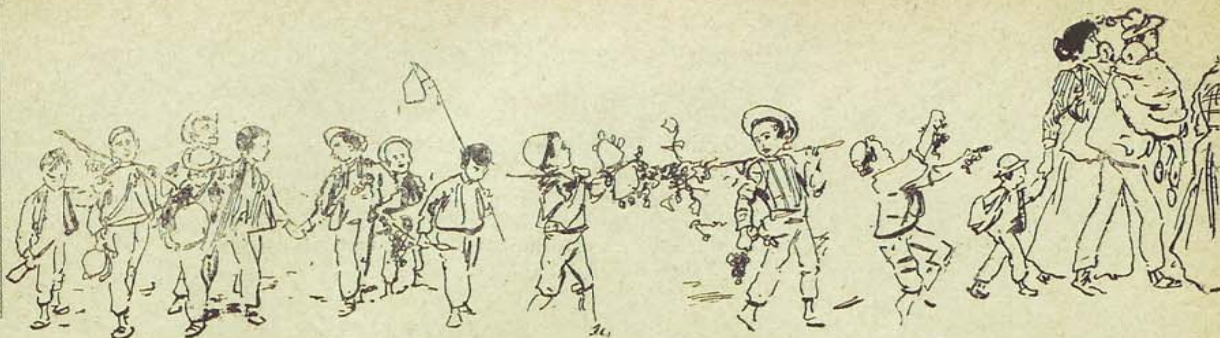
Parla fenesta mia, parlame 'e tutto,
damme 'a nutizia bella ch'è trasula
surtanto 'a morta 'int' a sta casa amica.

Si fosse chesto, 'i me mettesso 'o llutto,
e sott' a te, fenesta nere e muta,
i' mo cantasse 'na canzona antica.

Roberto Bracco



**IL CAFE
CHANTANT
NAPOLI**
La più
importante
diffusa rivista
artistica
d'Italia
dei Teatri di
Varietà
e Concerti



anime di quanti amano, sperano, piangono, odiano, imprecano; Pasquariello: voce soave che canta nei nostri cuori sogni lontani, speranze deluse, tenerezze svanite, memorie dolenti; Pasquariello: gesto sobrio, efficace, occhio nero, penetrante, lucente; Pasquariello: tormento e tenerezza degli innamorati, Pasquariello: anima napoletana che porta dovunque un lembo del nostro cielo, un'onda del nostro mare. A Napoli egli interpreterà, per la prima volta, nella grande mattinata del 1.º settembre, al R. Teatro Mercadante: 'O 'nnammurato! una deliziosa poesia di Libero Bovio, su musica assai bella di Rodolfo Falvo, e in seguito il canoro cavaliere immortalerà in Italia e forse all'estero le altre bellissime canzoni, da noi pubblicate, in questo fascicolo.

Elvira Donnarumma e Olimpia D'Avigny sono le più fini e deliziose interpreti della canzone napoletana: l'arte loro è fatta di squisitezze, di sfumature, di cesello, — alle più recondite intenzioni dei poeti e dei musicisti, queste due maghe del canto, danno mirabili rilievi, e la canzone, per virtù della loro arte, raggiunge talvolta altezze insperate ed insperabili.



Ersilia Sampieri

Nella canzone napoletana le due dive trasfondono la parte migliore delle loro anime tenere e sensibili, e l'ammirazione sincera del miglior pubblico italiano accompagna costantemente Elvira Donnarumma e Olimpia D'Avigny nei loro giri trionfali, che aggiungono sempre una foglia nuova alla aurea corona della canzone partenopea.

Ed eccoci alla napoletanissima Antonietta Rispoli. Poche creature sentono ed amano e celebrano Napoli, con tanta sincerità, come la bruna e formosa Antonietta.

L'anima napoletana le scintilla negli occhi nerissimi e marinuoli, s'agita nel suo gesto caratteristico e birichino, vibra nella sua voce che scende sempre all'anima, ricordandovi la bruna luciana, l'irrequieto scugnizzo, le serenate malandrine, le notti lunari. Dulcis in fundo. La penna mi trema nella mano

perchè scrivo della irresistibile, che, alla quiete dolcezza del talamo, ha preferito le nuove battaglie e le nuove vittorie dell'arte. Parlo di Ersilia Sampieri,

Vierno...

*Alba 'e vierno. Friddo e gelo.
Nu ricamo 'e seta janca
lenta e stanca
scegne 'a cielo...*

*N' ora 'e Sole all'alba manca...
Nu fanale 'a sott' 'o velo
d'acqua e gelo,
cresce e ammanca...*

*Triste e sola anema mia
sperva va
maniez' 'a via...*

*'Nbraccia 'o viento, che s'a porta
comme a 'na...
fronna morta....*

Ernesto Murolo.

che un delizioso poeta napoletano, qualificò, dalle colonne di questo giornale, la signora del caffè concerto.

Calma lettori: scrivo della Dé Charny, e la luce di due occhi nerissimi mi abbaglia, mi stordisce. Oh, la deliziosa creatura! oh, la mirabile artista! Ella sarà un'altra meravigliosa interprete della Piedigrotta Falvo, che, se non vi dispiace, è anche un poco la Piedigrotta del Café Chantant.

E non basta. La brunissima e la bionda non vanno di certo trascurate. Non saranno, queste due deliziose creature, le inarrivabili interpreti della Piedigrotta Falvo all'Eden di Napoli?

Oh, bionda Iris, oh, bruna Andreea, Falvo, la sua chioma, i suoi occhi, le sue canzoni sono nelle vostre mani!..

Come meglio affidare cose tanto preziose?!.. E come meglio che in Silvia Coruzzolo l'amico Falvo doveva trovare una creatrice di *Tarantelluccia*?

Gli impegni della graziosa *divette*, come quelli delle Iris-Andreea, non permetteranno loro di presenziare alla festa della canzone all'Eden di Roma ma presente sarà l'anima loro e gli allori di *Silvinuccia*, questa artista che amiamo perchè tanto ci ricorda Carmen Marini, saranno la eco dei trionfi della Piedigrotta Falvo fra altri pubblici.

Ed ora che abbiamo tributato una lode sincera ed entusiastica a tutti, noi deponiamo la penna, stanchi della affannosa e costante fatica di un mese, e ci passiamo una mano per la coscienza.

E che ci dice la coscienza?..

La coscienza ci dice: cari signori del Café Chantant, nulla avete trascurato, per offrire al gran

pubblico che vi legge e che, con simpatia da molti anni vi segue e vi incoraggia, un bel numero unico di Piedigrotta, interessante e per veste tipografica, e per testo, e per musiche, e per illustrazioni: ora se una parola di lode vi spetta... e voi prendetevela... se poi non avete saputo guadagnarvela.... cosa volete che vi faccia?!... riprendete il vecchio mozzicone di penna... (stretti sempre intorno al vostro papà « Francesco Razzi » che tanto amate e venerate)continuate nella vostra opera di scribacchini senza infamia e senza lode!.. Amen!..



Iris-Andreea

Tramontana

Male 'e core
(Serenatella appassionata)

I' sto' malato, oje nè, i' sto' malato,
'Mpietto me sento 'nu brutto delore
E 'o miedeco, che già m'ha visitato,
Ha ditto ca 'stu male è male 'e core!
E' male 'e core e a tte nun te ne 'mporta,
I' notte e gghiorno spanteco e tu ride,
Cu' 'sti schiattiglie toie, mannaggia 'a sciorta,
Crideme, Nanninè, ca tu mm'accide!
I' sto' malato e smuovete
Nun farme cchiù penà,
'O core me sta a sbattere
Tu sola 'o può sanà...

Aissèra te vedette int' 'a fenesta
Tu nun vedite a mme che te guardava,
'A llà te ne fuista lesta lesta
E 'o core pueriello spasmava!
I' saccio ca cu' st'occhie de fatella
Cu' 'sti capille luonghe cumm' 'a mmanto,
Cu' 'sta voce 'e cerasa e 'sta vetella
I' saccio ca mme manne 'o campusanto!
I' sto' malato e smuovete
Nun farme cchiù penà,
'O core me sta a sbattere
Tu sola 'o può sanà

Eduardo Pignalosa

Gerente responsabile: Ardovino Vincenzo

St' ammore nuosto

St' ammore nuosto è 'na malincunia
calcolatore, friddo, sistinuto,
senza capricce, senza ggelusia,
senza 'o penziero 'e putè fa peccato.

Nuie cammenammo pe 'na stessa via,
forse pechè sta 'ncielo destinato;
i' saccio certo ca si sempe 'a mia,
Tu si sicura ca te sto attaccato.

E cammenammo — ma chi sa pechè —
sciòvete e astrinte, senza mai penzà
st' ammore nuosto che vo di... ched'è...

N' anno luntano putarriamo sta,
tu non dicisse: 'O vularria vedè!...
i' nun penzasse... 'A vularria vasà!...

Libero Bovio

da 'O palazzo d' 'a cummudità

O guarda porta — n' omno curto e chino —
pare ch'è nato pè fa 'o ruffiano,
Falle accattà 'nu miezu libro 'e vino..
(se nne vevess: 'nu variè sano!)
e le porta 'a 'mmasciata e 'o mazzettino!...
E... si le lagne c' 'a vide 'a luntano,
isso l' 'a fa vedè pure 'a vicino,
quanno arriva a capì ca si alla mano!

Tanno... e' 'a cora 'e ll'occhie tene mente;
e fa 'a vedè ca guarda 'a 'n'ata parte!...
Ma... si venesse 'a mamma pe' tramente,
isso, ch'è muscariello e tene ll'arte,
dice: — Questo signore qui presente,
viene p' 'o cumatore... E... mbroglià 'e ccarle!

Rocco Galdieri

A. es. **COMME VUÒ TU!...**

Versi di **Ferdinando Russo**

(Proprietà della casa editrice Capolongo Feola - Riproduzione vietata)

Andante sostenuto

CANTO

p A... pre-me'co. ree guar-de-te ca sta - - - ie mi...
sca... ta d'int'a tutt'a vi-ta mi - - - a E si me vuò sa...

comme vuò tu

A. T. ALIOTTI	GRANDI ARRIVI di
	Novità per Signora e per Uomo
	Biancheria confezionata
NAPOLI - Via Municipio 7 a II	Specialità per bambini

1.
Aprème 'o core e guardate, ca staie
mmiscata dint'a tutt'a vita mia!
E si me vuò sanà sta malatia,
tu damme 'a morte, pechè buono faie!
Ma muri tutt' 'e juorne
nun pozzo cchiù!
Famme muri una vota,
comme vuò tu!

2.
Nascette 'o Sole quanno tu nasciste,
ma a mme scennette 'a notte dint' 'o core!
Da tanno, 'o strazzio mio nun 'o sentiste
e nun sapiste appruffuni st'ammore!
Campà, murene semoe,
nun pozzo cchiù!
Vàseme, e damme 'a morte
comme vuò tu!

3.
N' ato, vicino a tte, comme stongh' io,
Sarria cuntento de sentirse amato
ma 'o spanteca de chistu core mio
nun 'o saie manco tu ca me l' 'e dato!
Pate sti ppene amare
nun pozzo cchiù!
Sta vita mia t' 'a dongo
comme vuò tu!

na sta ma la ti a tu damme a mor to

pec - chè buo - na - je ma spi - ra tut - t' e juor - - no

..... nun poz - zo cchiù famme mu - ri na vo - - ta

..... , com me vuò tu

Comme e vuò

ERNESTO BARUCH & C.

Articoli da viaggio-Fantasie per regali-Marrochinerie di lusso-Articoli per fumatori-Articoli in argento-Bronzi e metalli argentati-Articoli per Toilette-Bastoni e Ventagli-Ferma capelli-Pettinasse.

Via Roma N. 260 - Via Chiata N. 13 - NAPOLI

ADOLFO CACACE

Napoli - Piazza dei Martiri 58 - Napoli

Fabbricante me... ricami a mano
vestiti e camicette ricam... erletto - Servizi da tavola
fazzoletti - sete tu... e generi da ricamo

'A SENZITIVA

Versi di Salvatore Di Giacomo

(Proprietà della casa editrice R. Izzo - Riproduzione vietata)

Largo

PIANO

Canto

Tu fare trop-po a su -

- per - ba - ma iot'aggio ca-nu-sciu - ta - tu si' comm'à chel - ler - ba

ca - nun se pò tue - cà: pec - ché si quac - che - du - - no

sensitivo

Cravatte	ALFREDO FUSARO	Drapperia
Fazzoletti	NAPOLI - Via Chiaia, 251 - NAPOLI	Ombrelli
Bretelle		Bottoni
Giarrettiere		Bastoni
Maglieria		Impermeabili
	li inglesi per uomo - Fabbriche di camicie	

I.

Tu faie troppo 'a superba,
ma io t'aggio canuscuto:
tu si' comm'a chell'erba
ca nun se po' tuccà:
pecchè, si quaccheduno
va e ll'accrezza 'e ffronne,
se scosta e s'annascone,
comme faie proprio tu...
Ma nun mme mporta, Cuncè!
saccio 'sta smania ched'è:
saccio ca spisso te vene,
e ca tu mme vuo' bene...
Ma ca nun m'ò vuò di'!

II.

Guarda, io te stregno 'a mano
e tu m'avuote 'a faccia!...
Eppure, chiano chiano,
tu cchiù te strigne a me!
Pecchè, pecchè nun parle?
Pecchè mo nchiude st'occhie,
si ncopp' a 'sti ddenocchie,
te sento abbandunà?
Ma nun mme mporta, Cuncè!
saccio 'sta smania ched'è:
saccio ca spisso te vene,
e ca tu mme vuo' bene...
Ma ca nun m'ò vuò di'!

III.

Tu si comm'a chell'erba
chiammata 'a senzitiva,
ca pare ch'è superba
ma ca scurnosa è cchiù.
Tu si comm'a nu specchio,
ca si ce passa 'o sciato,
doppo ca s'è appannato
cchiù lustru assai se fa...
Ma nun mme mporta, Cuncè!
saccio 'sta smania ched'è:
saccio ca spisso te vene,
e ca tu mme vuo' bene...
Ma ca nun m'ò vuò di'!

va elac ca rez za'e fron - - ne se sco sta e s'an - na - scon - ne,
com me faie proprio tu Ma - - - nun me mporta Cun - cè!
sac - - - cio sta smania che d'è: sac - - - cio ca spi-ssò te
ve - ne e ca tu me vuò be - - - ne ma nun m'ò vuò di'
be - - - ne ca nun m'ò vuò di'!

A. T. ALIOTTI

Napoli - Via Municipio - Napoli



Biancheria

Colli-Polsi-Cravatte

Vero Buon Mercato

TORNA PE' N'ORA

Versi di Libero Bovio

(Proprietà Capolongo-Feola - Riproduzione vietata)

Allegretto

PIANO *ff*

CANTO

Tor-na pe n'o-ra d'in-te à casa an-

ti - - - ea io l'ap-pri-pa-ro lan-ta ro-se thè!..... tor-na pe n'o-ra

fal-la sta fa-ti - - - ca! fal-lo p'ammore an-ti-co, no pe me.....

fal-lo p'a cam-ma-rel-la su-li-ta - - - ria che'a tan-tu tiempo

meno

Torna pe n'ora

CINEMATOGRAFI RIUNITI
SALON PARISIEN & SALON DE LA GAITÉ
I migliori del genere
SPETTACOLI DI PRIM' ORDINE
Biglietto cumulativo per i due cinematografi cent. 30

1.
Torna pe' n'ora dint' a casa antica
(i' t'appareo tanta rose thè!)
torna pe' n'ora - falla 'sta fatica! -
fallo p' amore antico: no pe' me.
Fallo p' a cammarella solitaria
che 'a tantu tiempo spera 'e te vedè
tu nee purtave 'a vita 'o sole, ll'aria...
e tutto se n'è ghiuto 'nzieme a te!..

Torna pe' n'ora a di' ca me vuò bene,
torna pe' n'ora - passiona mia -
(damme na pena pe' scurdà sti ppene)
dimmella n'ata vota 'sta buscia!

2.
Torna pe' n'ora... (n'ora 'e passione!)
- i' nun me stancarraggio, e te vasa -
torna: 'o canario cantarrà 'a canzone

ca te cantava pe te fa scetà!
Fallo p' o ramo 'alivo ch'è ngialluto
m'ò diste 'a Pasca... chi se po' scurdà?!)
fallo pe' tutto chello ch'è fernuto:
fallo pe' chello ca nun po' turnà!..
Torna pe' n'ora a di' ca me vuò bene
torna pe' n'ora - passiona mia!
(damme 'na pena pe' scurdà sti ppene,
dimmella n'ata vota 'sta buscia.)

The musical score is written in G major and 2/4 time. It consists of a vocal line and a piano accompaniment. The lyrics are: "spe-ra'è te ve-dè:..... tu nee pur-ta-ve'a vi-ta'o so-le lla-ri- a e tut-to se ne ghi-ut-on-zieme'a te!..... Tor-na pe no-ra di ca me vuò be-ne..... tor-na pe n'o-ra pas-si-o-na mia..... dam-me 'na pe-na pe scurdà sti pe- - ne..... dim-mel-la n'a-ta vo-là sta bu-sci- - - a.....". The score includes dynamic markings such as *cres.*, *f*, and *spendendosi*. There are three endings for the final phrase, marked 1^a, 2^a, and 3^a. The piano part features a steady accompaniment with some arpeggiated chords.

Torna pe n'ora

A. T. ALIOTTI
Via Municipio - Napoli



Laneria per Signora
Grande Scelta

Vero Buon Mercato

TARANTELLUCCIA

Versi di Ernesto Murolo

(Proprietà della Casa Editrice Capolongo-Feola]Riproduzione vietata)

Tempo di Tarantella

CANTO

p Na ca - sa - rel - la pit - ta - ta ro - - sa 'ncopp'e Ca - man - do - le

vur - ria te - nè pic - ce - re - nel - - la p'o spo - so e'a spo - - sa

cum - me'a na con - no - la pe'mme e pe' tte Tup - pe - te

ttup - pe - te mme re - ti - ras - - - se tu verbi gra - zi - a vie - ne a ra - - -

Tarantelluccia

OSCAR TRAPP Primari Empori
Chincaglieria e Giocattoli
Specialità in Bambole
NAPOLI - VIA ROMA (Largo Carità) - NAPOLI

1. 'Na casarella
pittata rosa
ncopp' è Camandole
vurria tené...

Picceronella
po' o sposa e 'a sposa,
comm' a 'na cónnola
pe' mme e pe' tto...
(mme retirasse...)
Tu, verbigrazia,
viene arapl...

Cu' 'ammore è facile
tutt' o difficile:
si addà succedere,
succedarrà...

2.

'Na luggetella
'nfucata e sole...
cu' 'aruta e 'anepeta
piantata a te...
'Sta faccia bella
rumiez' e llenzole
spase pe' ll'asteco.
vurria vedé...

Vurria annasconnerma
quanno passasse...
pe' ffa, vasannote,
cucu-sellé...
Cu' 'ammore è facile
tutt' o difficile: ecc. ecc.

3.

'Na cunnulella...
ninnu picciuso...
'nfaccia doj fravule,
gulle e marnnà...

Gnora - vavella
cu' n'occhio è fuso
canta vucannelo:
'Michelammà...
Notte e silenzio...
Lietto sincero...
doie braccia stregnerma
vurria sentì...

Cu' 'ammore è facile
tutt' o difficile: ecc. ecc.

pi Cuammoreù fa - ci - le tutt' o dif... fi... ci... le

si ad.dà suc. ce - de - re suc. ce - dar - rà Cuammo - re è

fa - ci - le tutt' o dif... fi... ci... le si ad - dà suc - ce - de - re

suc - ce - dar - rà - ià

Tarantalluccio

A. T. ALIOTTI

Via Municipio - Napoli



Stoffe e Confezioni

per Uomo

Vero Buon Mercato

FRUNNIATA....

(Serenata pazza)

Versi di Carlo de Flaviis

(Proprietà della Casa Editrice Capolongo-Feola — Riproduzione vietata)

Allegro

PIANO

CANTO

Sta_ tenzer_ ra... te'a din_ to e nun a --

- sci_ te Cu_ che_ sta_ lu_ nae cu_ che_ st'a_ ria do... ce?... Anmò_ re è

sta_ to sem_ pe sa_ pu_ ri... te vu_ jemo_ fa_ ci... tead_ di_ ven_ ta' na

Frunniata

Magazzini	ALLA CITTA' DI VIENNA	Il più ricco assortimento in:
SCHOSTAL		Maglierie-Telerie-Tovaglierie
Napoli-Via Chiaia, 195-196-198-199	Fornitore della R. Casa	Coperte-Scialli-Plaids
Telefono 14-42	e di S. A. R. Il Duca d'Aosta	

1.

State 'nzarrata 'a dinto e nun ascite
Cu chesta luna e cu chest'aria doce?
Ammore è stato sempe sapurite
Vuje m'ò facite addiventà 'na croce!...
Aggio vasato 'a n'ata
ve site 'ntussecata?
Fronn'è pazzia,
'a femmena è 'na cosa prelibata,
che ppecundria,
nun pozzo vasà a vuie? me vase 'a n'ata!...

2.

Fenesta 'nchiusa dimme tu na cosa
Na sera t'arapette, a chi guardaje?
M'è state ditte: È sempe cchiu' cianciosa
E ca nun rite, ma nun chiagne maie.
Aggio vasata 'a n'ata
perciò s'è 'ntussecata?
Fronn'è pazzia,
'a femmena è 'na cosa prelibata,
che ppecundria,
nun pozzo vasà a vuie? me vase 'a n'ata!...

3.

Sentite a mme, si nun facimmo pace,
I' ve saluto e pò me scordo 'e vuje,
'O core 'è l'ommo è comm'a na furnace,
Tu nun ce sciusce? 'O ffuoco se ne fuje!
Aggio vasata 'a n'ata
ve site 'ntussecata?...
Fronn'è pazzia,
'a femmena è 'na cosa prelibata,
che ppecundria,
nun pozzo vasà a vuie? me vase 'a n'ata!...

eis ee Aggio va-sa-ta'a n'a... ta ve si-te ntus-se... ca... ta.....

..... Fronn'è paz-zi... a 'A femmenaè na co...sa pre-li-

...ha... ta che ppe-cun-dri... a, nun pozzo va-saa-vuje? me va-sea n'a... ta.....

...vuje? me va-sea n'a... ta

Trasmissione

Magazzini
SCHOSTAL

Napoli-Via Chiaia, 195-196-198-199
Telefono 14-42

ALLA CITTA' DI VIENNA



Fornitore della R. Casa
e di S. A. R. il Duca d'Aosta

Casa di 1.^o ordine in
Corredi da Sposa
e Biancheria finissima

E DDOIE RISPOSTE

Versi di Ernesto Murolo

(Proprietà della Casa Editrice Capolongo-Feola - Riproduzione vietata)

Tempo di Mazurka

p bene re centar

CANTO

p Mag gio!...quan no stu me . se fa l'a . rucchiuac tu .

co . sa Pas . sai p'ò vi . co o i Ro . sa pe' fta pa . ce cu tte...

È a vet . te pe ri . spo . sta 'na re . sa . tel . la a . ma . ra, c'uechia ta a ua cum

d' ddoie rispost

Magazzini
SCHOSTAL

Napoli - Via Chiaia, 195-196-198-199
Telefono 14-42

ALLA CITTA DI VIENNA



Fornitore della R. Casa
e di S. A. R. Il Duca d'Aosta

Unico deposito della:

Vera Maglieria Normale: D.^{re} Jaeger di
Stuttgart - G. prix. Esp. Parigi 1900

1.

Maggio! Quanno 'stu mese
fa l'aria cchiù addurosa,
passai p' o vico, oi Rosa,
pe' ffa' pace cu' tte'...
E avette pe' risposta
na resatella amara,
n'occhiata 'a na cummara
e... sta canzone a mme:
" Chi cantà vò ammore antico
perde 'a voce e 'a serenata:
quann'ammore vota strata
nun se torna arreto cchiù!..."

2.

Settembre! Mò fa l'anno,
ce simme canuscute!
'St'aria che ce ha strignute,
st'aria ce sparte, oi ne'!...
Pecchè, si tutte cosa
ce parle d' o passato
tu stai vicino a n'ato
vicino 'a n'ata stò?
" Chi cantà vò ammore antico
perde 'a voce e 'a serenata:
quann'ammore vota strata
nun se torna arreto cchiù!..."

3.

Vierno! Quann' a vernata
fa l'aria cupa e nera
Passaste tu na sera
pe' ffa' pace cu' mme!...
E aviste pe' risposta
na lacrema cucente,
ca, senza dirce niente,
parlaie pe' mme e pe' tte'!...
" Chi cantà vò ammore antico
perde 'a voce e 'a serenata:
quann'ammore vota strata
nun se torna arreto cchiù!..."

- ma - fa e... sta canzo - nea me: Chi can - tà vò ammore anti - co per dea

vo - ce a se - re - na - ta quann' am - mo - re vo - ta stra - ta nun se tor - na ar - re - te

cohiu Chi can - tà vò ammore an - ti - co per - dea vo - ce a se - re -

- na - ta quann' am - mo - re vo - ta stra - ta nun se tor - na ar - re - te cohiu

deciso

doje rispos.

ISTITUTO DENTISTICO

NAPOLI - Largo Carità, 6 - NAPOLI
del Cav. G. GALLI

Direttore della "RIVISTA ITALIANA DI ODONTOIATRIA".

Speciali gabinetti per ogni branca - Completo impianto elettrico - Antisepsi rigorosa
Assistenti medici e personale tecnico provenienti da scuole dentarie estere

Laboratorio speciale di protesi dentaria - Specialità in *Bridge Work* o in gengive continue. - Otturazioni in *porcellana, oro, brillanti, platino, amalgama*, ecc. - Sollecitudine ed esattezza nella confezione degli apparecchi di denti artificiali. - Cura delle malattie dei denti e delle gengive. - Corone in oro. - Raddrizzamento dei denti. - Estrazione di denti senza dolore mercè l'anestesia locale.

SO' TURNATO!

(O cunedato nuovo)

Versi di **Alessandro Cassese**

(Proprietà della Casa Editrice Capolongo-Feola - Riproduzione vietata)

Tempo di *Marcia*

CANTO

Doppo tre an...ne luntan...za a ma...re senz'o sur...ri-so estuochie
ni...re ni...re senz'a pa...rola 'e sta vuc...chella ca...ra
son...go tur...na...to pe nuncchiù par...ti Car...mè Car...mè *strumentini*
Car...mè Car...mè tut...ro stu tiem...poag...gie per...za...to a te

L'urnato

Il Bouquet **OTELLO**

è il profumo che ha ottenuto in brevissimo tempo e senza aiuto di réclame il più grandioso successo

Specialità della ditta **BELLET, SENES & COURMES** - Successori d'**ARENE** - Napoli

Guardarsi dalle imitazioni e falsificazioni esigendo la marca depositata **LA LOCOMOTIVA** e quella N. 123 del Controllo Chimico Permanente Italiano

1.
Doppo tre anne 'e luntanza amara
Senz' o sorriso 'e s'ucchie nire nire
Senza 'a parola 'e 'sta vucchella cara,
Songo turnato pe' nun echiù parti!
Carmè! Carmè!
Carmè! Carmè!
Tutto 'stu tiempo 'aggio penzato 'a te!
Surtanto a te!
Surtanto a te!
Carmela bella mia, surtando a te!

2.
Uh! quanta suonno 'st'ucchie hanno perduto,
Carmela bella mia, quanta nuttate
Chiammano 'o nomma tuo aggio chiagnuto
Quanta suspire so' vutato a te!
Carmè! Carmè!
Carmè! Carmè!
Tutto 'stu tiempo 'aggio penzato a te!
Surtanto a te!
Surtanto a te!
Carmela bella mia, surtando a te!

3.
E nu' pensiero nun m'ha maje lassato!
Aggio cantato 'e iurne, ore e minute.
Credevo 'e nun turnà, ma so' turnato
E so' turnato pe' muri ou te!
Carmè! Carmè!
Carmè! Carmè!
Tutto 'stu tiempo aggio penzato a te!
Surtanto a te!
Surtanto a te!
Carmela bella mia, surtando a te!

The musical score is written for voice and piano. It consists of several systems of staves. The first system shows the vocal line with lyrics: "sur-tan-toa te sur-tan-toa te Car-me-la bel...la". The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes. The second system includes a "f Coro" marking and lyrics: "mia sur-tan-to a te Carmè Car-- mè trombe Carmè Car--". The third system continues with lyrics: "mè tut-to stu-tiem-poag-- g pen-za-- toa te". The fourth system has lyrics: "sur-tan-toa te sur--tan--toa te". The fifth system concludes with lyrics: "Car-me-la bel--la mia sur-tan-toa te". The score includes various musical notations such as clefs, notes, rests, and dynamic markings.

So' turnato

Crema Glicerina ARÈNE alla Violetta

Speciale preparazione con metodo esclusivo della Ditta. Frutto di sapienti ed accurate ricerche. Unica Crema fra le tante del genere che si mantenga sempre unita ed omogenea.

PREZZI: Un vasetto di Crema L. 1,10 - 3 vasetti L. 3

Per posta - pagamento anticipato: 1 vasetto L. 1,30 - 3 vasetti L. 3,40

Ottima come rimedio protettivo per tutte le persone dalla pelle troppo delicata. Raccomandabilissima come mezzo curativo nelle molteplici forme d'alterazioni cutanee. Indicatissima l'esiate contro le macchie e gli arrossimenti provocati dal sole. Indispensabile l'inverno contro le screpolature prodotte dal freddo.

BELLETT SENES e COURMES - Succhi d'ARÈNE
NAPOLI - Via Roma, 180 - NAPOLI

'A RICCIULELLA

Versi di **Artolfo Genise**

Proprietà (della Casa Editrice Capolongo-Feola - Riproduzione vietata)

Allegretto scherzoso

CANTO

Oje ric-ciu...lel...la mia oje ric-ciu...
...lel...la stu co.re s'è mbrugliate int'e ca...pil...le vu.les.se nu ta...
...sil...lo'agta vuc.chel...la e dop-po n'a.ta co.sa as.saie echiù bel...laoj
ricciulella mi...a oj ric-ciu...lel...la oj ric-ciu.lel...la

RESTAURANT FIGLIO DI PIETRO

GENNARO POLISANO

— NAPOLI —

Vico Chianche alla Carità n. 4

RITROVO NOTTURNO - PREZZI MODICI
Colezione a L. 0,90 - Pranzo a L. 1,30
Specialità Vermicelli alle Vongole cent. 35
Utilissimo agli Artisti sconto 10 0/0

1.

Oj' ricciuella mia, oj' ricciuella,
stu core s'è 'mbrugliato int' e capille;
vulesse nu vasillo 'a sta vucchella,
e doppo n'ata cosa assaiè cchiù bella!
Oj' ricciuella mia, 'o tiempo passa...
e 'a vita nosta nun è sempe 'a stessa:
'ammore è bello mentre dura 'o spasso,
e 'o spasso mio è 'na vucchella rossa!

2.

Oj' ricciuella mia, uh! che facesse
pe mme levà 'sta tarla 'a dint' a l'osse!
sta passione 'nfama nun me lassa,
pe' te vasà 'na vota i' m'accedesse!
Oj' ricciuella mia, uh! che facesse!
e 'a vita nosta non è sempe 'a stessa:
ammore è bello mentre dura 'o spasso
e 'o spasso mio è 'na vucchella rossa!

3.

I' ta vulesse avè 'na vota 'mmano
quanno fa notte è nun ce stà nisciuno...
ne luvarie 'o sangue 'a int' e vene
p'avè 'na cosa bella ca tu tiene!
I' te vulesse avè 'na vota 'mmano!
e 'a vita nosta non è sempe 'a stessa:
ammore è bello mentre dura 'o spasso...
e 'o spasso mio è 'na vucchella rossa!

mia 'o tiempo pas-sa 'a vi-ta no-sta nun è sempe a stes-sa
 'am-mo re è bello mentre du-ra 'o spasso e'o spas-so mio è
 'na vuc-chel-la ros-sa oj ric-ciu-el-la mia 'o tiempo pas-sa
 e 'a vi-ta nosta nun è sempe 'a stessa am-mo re è bel-lo mentre du-ra 'o
 spas-so e'o spasso mio e na vuc-chel-la ros-sa

LA PUBBLICITÀ SULLA RIVISTA IL "CAFÉ-CHANTANT,"
è la più utile ai commercianti

essendo l'unica rivista settimanale dei teatri di varietà e caffè concerti

LA SOLA DIFFUSISSIMA FRA GLI ARTISTI E NEL PUBBLICO

QUANNO A FEMMENA VO FILA'

Versi di Giuseppe Irace

(Proprietà della Casa Editrice Capolongo-Feola — Riproduzione vietata)

Alla tarantella

The musical score is written in 2/4 time with a key signature of one sharp (F#). It begins with a piano introduction marked 'Alla tarantella' and 'f'. The piano accompaniment consists of a treble and bass clef. The vocal line is marked 'CANTO' and includes a 'M'a' (Ma) marking. The lyrics are in Italian and describe a woman's actions and the singer's feelings.

CANTO

M'a

dit-to pa-pà tu-je M'a dit-to pa-pà tu-je tan-ta pa-ro--

le E bbo ca nun ce pas-se E bbo ca nun ce passo... P'e Ca-

-va--io--le Nun lag-gio dit-to niente Nun l'ag-gio dit--to

Quanno a femmena vo fila'

GLI ARTISTI che desiderassero le STRUMENTAZIONI ORIGINALI
delle canzoni contenute in questo fascicolo

scrivano direttamente al M.^o Cav. Rodolfo Falvo

NAPOLI - Vico 2. Porteria S. Tommaso d'Aquino n. 15 - NAPOLI

1.
Ma ditto papà tuie,
Ma ditto papà tuie,
Tanta parole
E bbò, ca nun ce passo
E bbò, ca nun ce passo
P'è Cavaiolo
Nun l'haggio ditto niente
Nun l'haggio ditto niente
Pe mezza toia
Ca si d'a vita mia,
Ca si d'a vita mia,
L'unica gioia

Catari, pe parlà
Mbroglià a patete e tuorne ccà!
Vota a ccà... e gira a llà...
Quanno 'a femmena vò filà
Pure nfaccio 'o sprucculillo
Ciente gliomme sape fà l...
2.
Tu certamente 'a tiene,
Tu certamente 'a tiene,
'a passione...
Pecchesto 'o vaie truovanno,
Pecchesto 'o vaie truovanno,
a 'stu guaglione...

I pure pe' tte tango;
I pure pe' tte tango;
Nu core 'e fuoco...
Nun sacco i' stesso comme,
Nun sacco i' stesso comme,
stuccà nu poco...
Catari, pe parlà
Mbroglià a mammeta e tuorne ccà!
Vota a ccà... e gira a llà... ecc.
3.
Si patete cchiù ntosta,
Si patete cchiù ntosta,
'E piede nterra...

Ca contro amore nuosto,
Ca contro amore nuosto,
F'a sempe guerra
Suocere che facimmo,
Suocere che facimmo,
Quacche frittata...
E sabbeto astrignimmo
E sabbeto astrignimmo
A parutata...
Catari, pe parlà
Mbroglià a frateto e tuorne ccà!
Vota a ccà... e gira a llà... ecc.

niente Pe mezza to... ja ca si da vita mia ca
si d'a vi ta mi a lu ni ca gio... ia Ca...
ta ri pe par la Mbroglià a patete tee tuorne ca Vo ta a ccà gi... ra a
llà..... Quanno a femmena vo fi la Pu re nfaccio o spruc cu lil lo cien te
gliomme re sa pe fa.....

18338

Quanno a femmena vo filà

Il maestro **Cav. Rodolfo Falvo** è specialista per l'insegnamento
di artisti da caffè concerto.

Preparazione in un mese - Lire cento anticipate

Scuola: Vico 2, Porteria S. Tommaso d'Aquino N. 15 - Napoli